



FEASR



REGIONE DEL VENETO

2007
PSR
VENETO

LEADER

INEA

VENETO
AGRICOLTURA
Assosia Regionale per i settori Agricoli, Zootecnici e Agro-Alimentari

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

CONFERENZA REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLO SVILUPPO RURALE

Scheda informativa

IL COMPARTO DELLE GRANDI COLTURE

Aziende in calo, costi di produzione fattore critico: fuori mercato senza PAC

Le grandi colture, e in particolare le *commodities* agricole (mais, frumento e soia), costituiscono l'ossatura principale dell'agricoltura regionale: nel 2009, esse occupavano poco meno di 400 mila ettari, quasi la metà della superficie agricola utilizzata. Negli ultimi dieci anni il comparto ha registrato una rilevante diminuzione del numero di aziende: i dati ISTAT del Censimento 2000 e dell'Indagine sulle strutture e le produzioni agricole 2007 evidenziano un calo del 24% delle aziende con coltivazione di cereali, passate da poco meno di 123.000 a circa 93.000 unità, e una flessione del 64% di quelle con piante industriali e proteoleaginose, che da quasi 25.000 non superano ora le 9.000 unità.

In termini di superfici, il calo è stato meno significativo, anzi, le superfici coltivate a cereali nel 2009 (oltre 356 mila ettari secondo i dati ISTAT) sono in lieve aumento (+1,3%) rispetto al 2000. Risulta però interessante rilevare le variazioni e gli spostamenti di investimenti tra le colture: le superfici a mais in Veneto (poco meno di 235 mila ettari nel 2009, secondo posto a livello nazionale dietro la Lombardia) sono diminuite del 20% rispetto al 2000, con una perdita di circa 50.000 ettari. La riduzione degli investimenti a mais è fisiologica alla diminuzione degli allevamenti da latte e da carne (vedi schede n. 37 "La filiera lattiero-casearia" e n. 38 "La filiera della carne"), se si considera che circa l'80% del prodotto viene utilizzato dall'industria mangimistica per l'allevamento zootecnico. Al contrario, il frumento tenero, che negli ultimi anni ha mantenuto prezzi generalmente interessanti garantendo una buona redditività, è passato da 38.000 ettari coltivati nel 2000 a circa 100 mila nel 2009 con un notevole incremento degli investimenti che ha interessato, in misura meno rilevante, anche gli altri cereali autunno-vernini (frumento duro e orzo).

Gli investimenti a piante industriali e oleifere presentano una flessione più marcata (90 mila ettari circa, -30%), soprattutto per la diminuzione delle superfici coltivate a barbabietola da zucchero in seguito alla riforma dell'OCM zucchero (15.700 ettari nel 2009, -57% rispetto al 2000) e a soia (61.000 ettari, -28%). La soia, che a cavallo degli anni '80-'90 aveva abbondantemente superato i 100 mila ettari, negli ultimi anni è arretrata nelle scelte degli agricoltori a causa di problemi fitosanitari e colturali che ne hanno diminuito le rese compromettendone la redditività economica, pur beneficiando di più bassi costi di coltivazione e di prezzi di mercato più alti rispetto al mais e al frumento. Va inoltre segnalata l'espansione della colza, legata all'incentivazione delle colture a destinazione energetica.

Il valore della produzione dei cereali e delle piante industriali, pari a 564 milioni di euro nel 2009, è fortemente correlato ai prezzi, il cui andamento dipende sempre più da variabili che agiscono su scala mondiale. Essendo delle *commodities*, i produttori locali sono "take price", subiscono cioè il prezzo "imposto" che si forma dall'incontro tra domanda e offerta nelle grandi borse di contrattazione internazionali (Chicago, Minneapolis, Londra, Parigi, ecc.), le quali risentono delle dinamiche che intervengono sulle colture (condizioni climatiche, consumi interni, ecc.) nelle diverse aree di produzione mondiali. Non potendo agire sulla variabile prezzo, diventa fondamentale la gestione dei costi di produzione, che rappresenta un'altra delle criticità del comparto regionale a causa delle ridotte dimensioni medie aziendali, tra le più basse a livello europeo. L'indice dei prezzi dei fattori di produzione pagati dagli agricoltori, infatti, si mantiene negli ultimi dieci anni per lo più superiore a quello dei prezzi ricevuti. Ciò significa che senza il sostegno garantito dalla Politica Agricola Comunitaria un elevato numero, per non dire la maggior parte delle aziende del comparto, non sarebbe in grado di restare economicamente sul mercato.



IL VENETO PER LO SVILUPPO DELLE AREE RURALI

Tabella 1 - Andamento del numero di aziende e della SAU investita a cereali e piante industriali in Veneto

	Numero aziende				
	2000 ⁽¹⁾	2003 ⁽²⁾	2005 ⁽²⁾	2007 ⁽²⁾	Var. '07/'00 (%)
Cereali	122.755	87.295	90.578	93.138	-24
<i>Fruento tenero</i>	13.609	15.525	21.146	28.861	112
<i>Fruento duro</i>	2.113	516	1.760	1.529	-28
<i>Mais</i>	100.861	79.195	76.597	77.361	-23
<i>Orzo</i>	4.884	4.977	4.104	4.689	-4
<i>Riso</i>	180	71	383	78	-57
<i>Altri cereali</i>	1.108	151	429	540	-51
Piante industriali e proteoleaginose	24.837	15.908	13.890	8.882	-64
<i>Soia</i>	15.312	15.187	12.709	8.088	-47
<i>Barbabietola da zucchero</i>	8.253	6.331	9.344	3.381	-59
<i>Tabacco</i>	768	534	720	573	-25
<i>Girasole</i>	304	353	413	157	-48
<i>Colza e ravizzone</i>	59	8	2	221	275
<i>Altre industriali</i>	141	21	107	36	-74
Totale grandi colture	147.592	103.203	104.468	102.020	-31

	SAU investita						
	2000 ⁽¹⁾	2003 ⁽²⁾	2005 ⁽²⁾	2007 ⁽²⁾	2008 ⁽³⁾	2009 ⁽³⁾	Var. '09/'00 (%)
Cereali	351.785	333.108	362.860	394.610	374.390	356.419	1,3
<i>Fruento tenero</i>	38.250	53.441	69.166	84.348	107.693	100.037	161,5
<i>Fruento duro</i>	5.173	2.426	3.266	5.881	12.452	6.318	22,1
<i>Mais</i>	293.462	263.843	277.310	289.013	237.797	234.752	-20,0
<i>Orzo</i>	8.492	10.451	7.957	12.143	12.571	10.221	20,4
<i>Riso</i>	3.733	2.393	4.124	2.106	2.918	3.205	-14,1
<i>Altri cereali</i>	2.676	555	1.038	1.118	959	1.886	-29,5
Piante industriali e proteoleaginose	129.698	111.389	102.569	83.249	79.749	90.406	-30,3
<i>Soia</i>	84.340	72.763	59.694	53.651	52.902	61.020	-27,7
<i>Barbabietola da zucchero</i>	36.145	28.893	34.534	18.270	15.135	15.701	-56,6
<i>Tabacco</i>	6.935	6.427	6.601	8.138	8.170	8.650	24,7
<i>Girasole</i>	1.522	3.130	1.617	1.450	1.998	1.606	5,5
<i>Colza e ravizzone</i>	271	44	20	1.468	1.504	3.389	1.151,8
<i>Altre industriali</i>	484	133	102	273	40	40	-91,7
Totale grandi colture	481.483	444.497	465.429	477.859	454.139	446.825	-7,2

Fonte: (1) ISTAT, Censimento Generale dell'Agricoltura 2000; (2) ISTAT, Indagine sulle strutture e produzioni agricole; (3) ISTAT, Sistema informativo su agricoltura e zootecnia.

Tabella 2 - Distribuzione provinciale delle superfici dei principali cereali coltivati in Veneto (confronto anni 2000, 2009)

Provincia	Mais			Frumento tenero			Frumento duro		
	2000	2009	09/00 (%)	2000	2009	09/00 (%)	2000	2009	09/00 (%)
Verona	36.655	30.972	-16	6.436	16.864	162	673	518	-23
Vicenza	29.871	25.200	-16	3.572	5.601	57	264	1.820	589
Belluno	2.601	1.900	-27	25	2	-92	16	-	-
Treviso	48.478	40.900	-16	3.140	9.198	193	1.125	65	-94
Venezia	48.629	43.540	-10	5.878	17.375	196	854	599	-30
Padova	72.471	52.150	-28	8.280	23.197	180	1.018	264	-74
Rovigo	54.757	40.090	-27	10.919	27.800	155	1.223	3.052	150
Veneto	293.462	234.752	-20	38.250	100.037	162	5.173	6.318	22

Provincia	Orzo			Riso		
	2000	2009	09/00 (%)	2000	2009	09/00 (%)
Verona	2.670	3.184	19	1.737	1.877	8
Vicenza	1.227	900	-27	170	86	-49
Belluno	31	60	94	1	-	-100
Treviso	2.562	2.700	5	37	2	-96
Venezia	715	885	24	265	254	-4
Padova	907	1.392	53	129	18	-86
Rovigo	379	1.100	190	1.393	969	-30
Veneto	8.492	10.221	20	3.733	3.205	-14

Fonte: ISTAT, Sistema informativo su agricoltura e zootecnia.

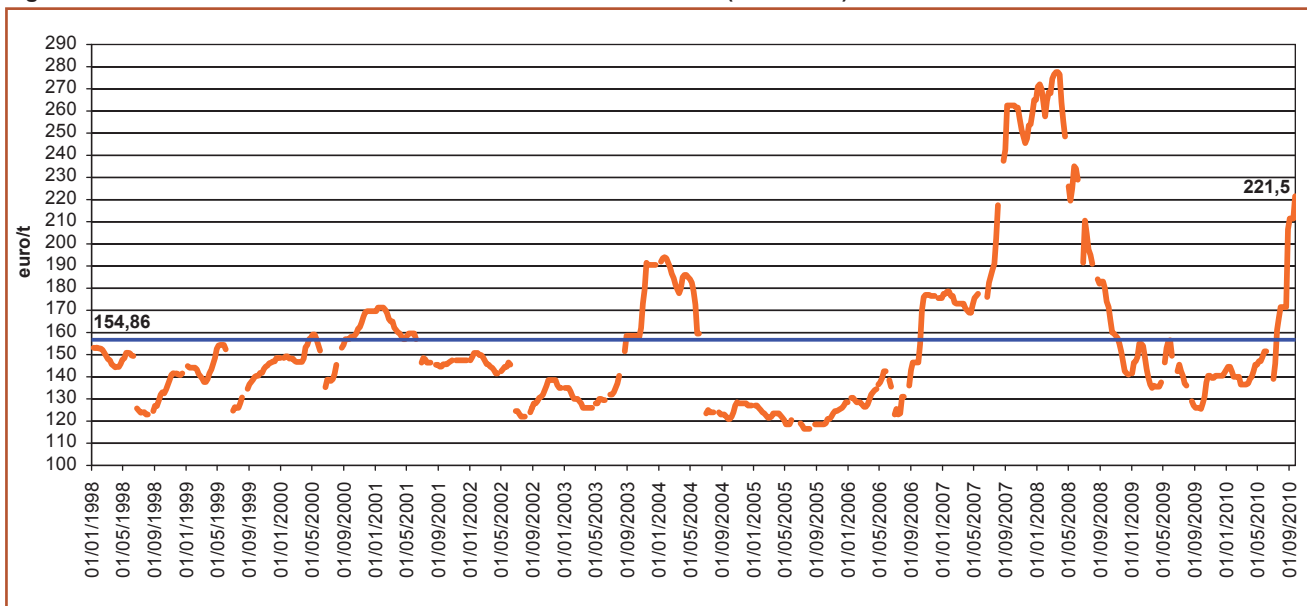
Tabella 3 - Distribuzione provinciale delle superfici delle principali piante industriali coltivate in Veneto (confronto anni 2000, 2009)

Provincia	Soia			Barbabietola da zucchero			Tabacco		
	2000	2009	09/00 (%)	2000	2009	09/00 (%)	2000	2009	09/00 (%)
Verona	13.062	5.500	-58	6.308	764	-88	5.684	7.664	35
Vicenza	6.015	2.400	-60	1.526	326	-79	553	270	-51
Belluno	79	10	-87	-	-	-	-	-	-
Treviso	15.223	6.500	-57	1.327	195	-85	116	53	-54
Venezia	25.520	25.000	-2	11.305	5.328	-53	124	51	-59
Padova	9.077	6.310	-30	7.597	4.940	-35	457	540	18
Rovigo	15.364	15.300	0	8.081	4.148	-49	-	64	-
Veneto	84.340	61.020	-28	36.145	15.701	-57	6.935	8.641	25

Provincia	Girasole			Colza		
	2000	2009	09/00 (%)	2000	2009	09/00 (%)
Verona	639	805	26	167	150	-10
Vicenza	99	26	-74	2	252	14.383
Belluno	1	-	-100	-	-	-
Treviso	97	85	-13	59	800	1.256
Venezia	71	150	110	15	600	3.801
Padova	114	60	-47	15	607	3.996
Rovigo	501	480	-4	13	980	7.268
Veneto	1.522	1.606	6	271	3.389	1.152

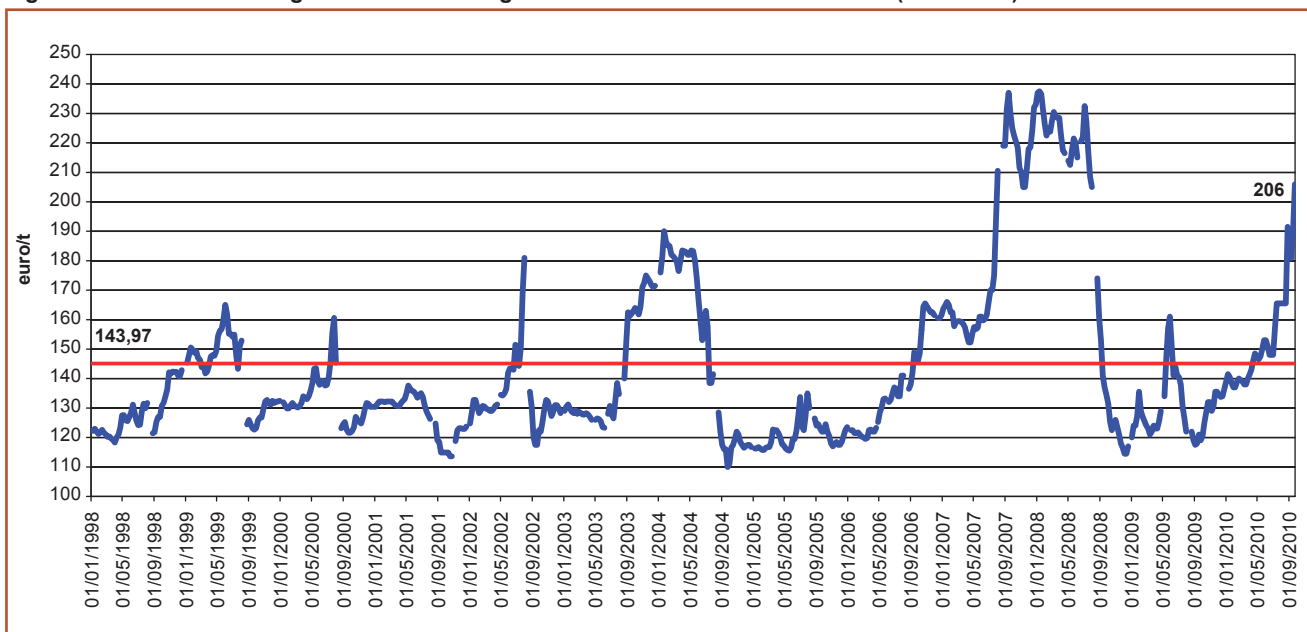
Fonte: ISTAT, Sistema informativo su agricoltura e zootecnia.

Figura 1 - Prezzo del frumento tenero n. 3 – Borsa Merci di Padova (1998-2010)



Fonte: Veneto Agricoltura (Banca dati prezzi borse merci).

Figura 2 - Prezzo del mais giallo farinoso – origine Veneto - Borsa Merci di Padova (1998-2010)



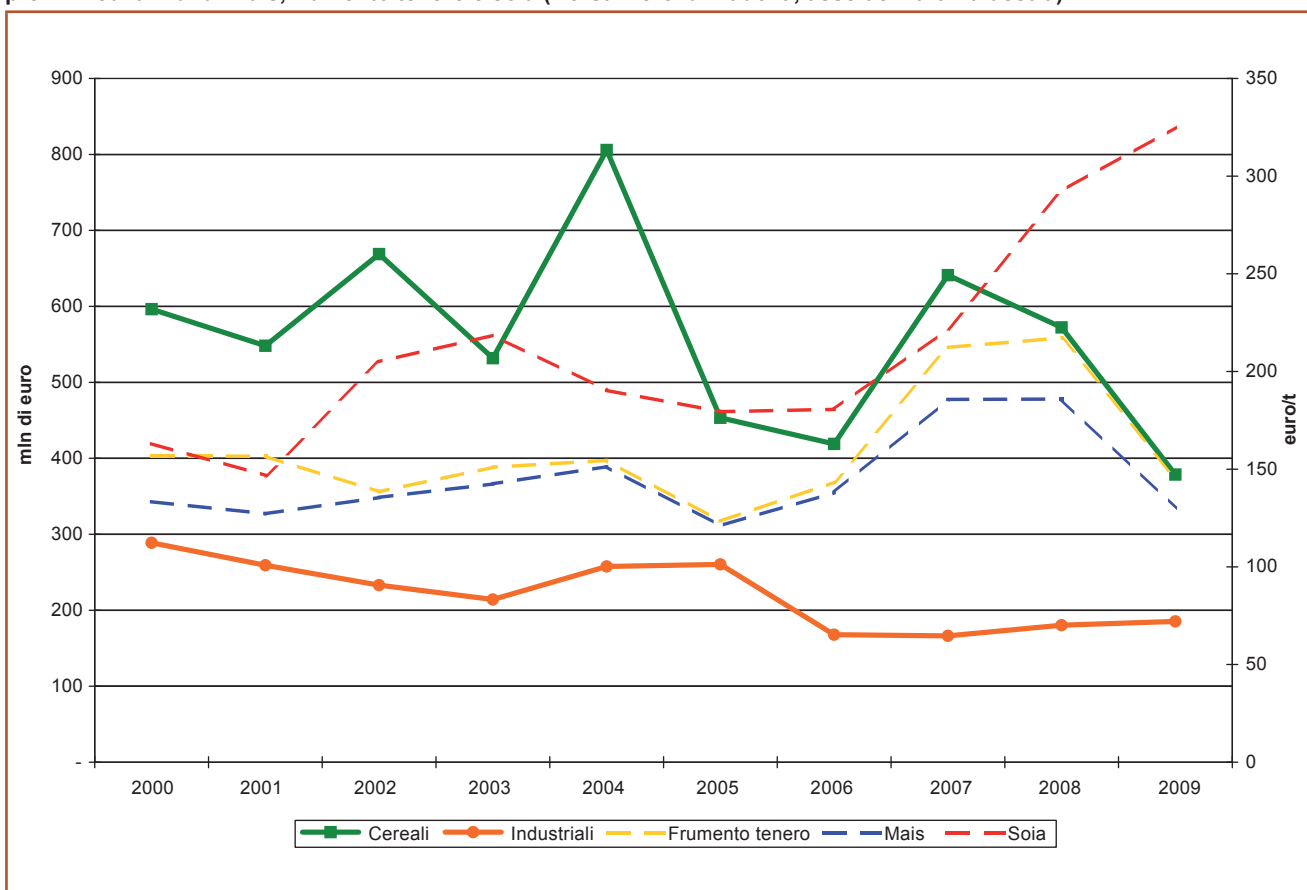
Fonte: Veneto Agricoltura (Banca dati prezzi borse merci).

Figura 3 - Prezzo del seme di soia integrale nazionale – origine Veneto - Borsa Merci di Padova (1998-2010)



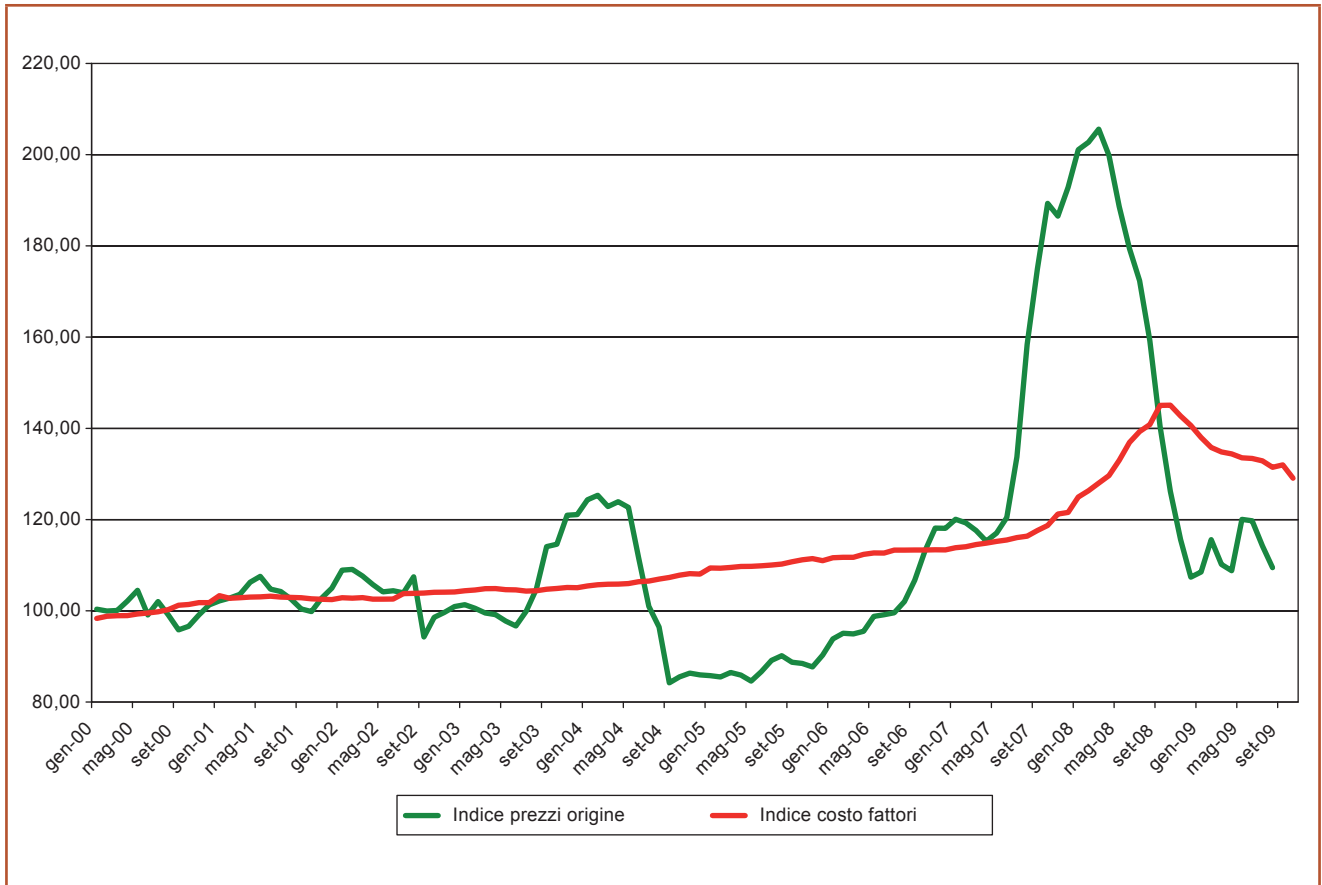
Fonte: Veneto Agricoltura (Banca dati prezzi borse merci).

Figura 4 - Andamento del valore della produzione di cereali e piante industriali (asse dei valori a sinistra del grafico) e dei prezzi medi annui di mais, frumento tenero e soia (Borsa Merci di Padova, asse dei valori a destra)



Fonte: ISTAT (conti economici territoriali) e Veneto Agricoltura (Banca dati prezzi borse merci).

Figura 5 - Andamento dell'indice dei prezzi all'origine ricevuti dagli agricoltori e dell'indice del costo dei fattori pagati dagli agricoltori



Fonte: ISTAT, Sistema informativo su agricoltura e zootecnia.

Per saperne di più:

Veneto Agricoltura (2005-2010) *I mercati del frumento, del mais e della soia*, newsletter numeri vari - pubblicazioni on-line.
AA.VV. (2002), *Mais, soia e frumento nel Veneto: dal campo al mercato*, Veneto Agricoltura.